

GL 9HQHUGu QRYHPEUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
13	Il Sole 24 Ore	17/11/2023	<i>Roma, bandita la gara per il termovalorizzatore: concessione da 7 miliardi (M.Perrone)</i>	3
35	Italia Oggi	17/11/2023	<i>Appalti, il valore e' uno (L.Oliveri)</i>	4
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	17/11/2023	<i>"Il governo non tagli i fondi a Roma"</i>	5
Rubrica Information and communication technology (ICT)				
37	Italia Oggi	17/11/2023	<i>Digital e 5G, bandi da 241 mln (M.Finali)</i>	7
Rubrica Energia				
16	Il Sole 24 Ore	17/11/2023	<i>La transizione verde deve creare posti di lavoro qualificati (K.Simson)</i>	8
Rubrica Professionisti				
33	Italia Oggi	17/11/2023	<i>Aiuti, professioni dentro a meta' (M.Damiani)</i>	10
Rubrica Fisco				
40	Il Sole 24 Ore	17/11/2023	<i>Superbonus, alle imprese di costruzioni soltanto un quinto delle risorse (G.Latour)</i>	11

PRESENTATO IL RAPPORTO DI GUALTIERI

Roma, bandita la gara per il termovalorizzatore: concessione da 7 miliardi

È stato pubblicato il bando di gara per il nuovo termovalorizzatore di Roma: la concessione vale 7,43 miliardi. Ad annunciarlo è stato ieri il sindaco Gualtieri, nel corso del lungo discorso di presentazione del secondo "Rapporto alla città": un bilancio del lavoro svolto in due anni per «cambiare Roma nel profondo», sulla base dei quattro pilastri di cultura, inclusione, innovazione e sostenibilità. Un obiettivo ambizioso, che incrocia le sfide del Giubileo e del Pnrr e gli ostacoli dei mali storici della Capitale. A cominciare dalle cicliche crisi dei rifiuti, appunto. La gara appena bandita punta alla realizzazione a Santa Palomba di un «moderno termovalorizzatore per far finire la vergogna di una città che manda i rifiuti in giro per l'Italia e l'Europa». «Sarà l'impianto meno inquinante» dell'Ue, ha promesso Gualtieri, anticipando con «una potenza di 67,7 megawatt pari al fabbisogno di 200 mila famiglie. Ci porterà a discariche zero con la trasformazione del 100% dell'indifferenziato». Davanti a un ricco parterre tra cui il presidente di Unindustria Angelo Camilli e il numero uno dei costruttori Ance Roma-Acer Antonio Ciucci, il sindaco ha snocciolato i numeri dell'investimento da 6,5 miliardi che vede Roma protagonista: in questo momento sono aperti 1.322 cantieri. E le opere dell'Anno Santo e del Pnrr ancora devono entrare nel vivo. Un incubo per i romani, ma anche un'incredibile opportunità: «Senza cantieri non ci sono disagi ma nemmeno futuro».

—M.Per.



Un parere del Mit evidenzia l'erroneità di una lettura sempre più diffusa

Appalti, il valore è uno

Non è frazionabile in base alle unità di un ente

DI LUIGI OLIVERI

Il valore degli appalti non può essere frazionato in rapporto al numero delle unità amministrative di una p.a., come se ciascuna di esse fosse un'autonoma stazione appaltante. Il parere 2139 del Servizio di consulenza giuridica del Ministero delle infrastrutture evidenzia l'erroneità di un'interpretazione in via di sempre maggiore diffusione tra le amministrazioni, secondo la quale ogni distinta "unità operativa" di un ente possa condurre autonomamente gli appalti. Il Servizio risponde ad un quesito che esemplifica l'ipotesi di un ente A, organizzato su base territoriale in due distinte unità operative, delle quali la B autonoma sotto il profilo amministrativo e contrattuale, mentre la C priva di tale autonomia; nella prospettiva del quesito, un appalto, per esempio di pulizie, potrebbe computarsi con una base di gara per le unità A e C e computarsi con diversa base di gara, e quindi condotto con una distin-

ta procedura, per l'unità B. Non è difficile scorgere in questa interpretazione il rischio di violare anche abbastanza apertamente il divieto di frazionare artificialmente il valore degli appalti, posto per eludere le regole delle gare poste in base alle soglie non solo del sopra soglia e sotto soglia comunitaria, ma anche per consentire gli affidamenti diretti.

Il divieto di frazionamento è posto dall'articolo 14, comma 6, del dlgs 36/2023, ai sensi del quale "la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino". Attivare ingiustificatamente distinte gare per "autonome" unità operative della medesima amministrazione conduce inevitabilmente al frazionamento illegittimo. Infatti, il parere conside-

ra apertamente erronea la tesi esposta nel quesito. Il Servizio di consulenza fa correttamente riferimento all'articolo 14, comma 5, primo periodo del codice: "Se una stazione appaltante o un ente concedente sono composti da unità operative distinte, il calcolo dell'importo stimato di un appalto o di una concessione tiene conto dell'importo totale stimato per tutte le singole unità operative".

Ogni amministrazione pubblica è organizzata prevedendo al proprio interno unità operative "distinte", incaricate della specifica competenza a gestire gli obiettivi dell'ente, ripartiti in base all'organizzazione prescelta, utilizzando allo scopo il personale e le risorse umane e strumentali attribuiti con gli strumenti di programmazione operativa. Ma, dette unità non sono soggetti di diritto, dotati di personalità giuridica propria e di propria autonomia di bilancio, normativa e contrattuale. E' l'ente di appartenenza la stazione appaltante e il titolare della spesa complessiva a dover es-

sere preso in considerazione: il servizio riguarda, quindi, l'ente nel suo complesso e non va frazionato. Cosa diversa è il caso del secondo periodo dell'articolo 14, comma 5, del codice: "se un'unità operativa distinta è responsabile in modo indipendente del proprio appalto o della propria concessione o di determinate categorie di essi, il relativo importo può essere stimato con riferimento all'importo attribuito dall'unità operativa distinta". Come evidenzia il parere, occorre il requisito della "indipendenza": l'unità, dunque, non è solo una ripartizione organizzativa, ma un soggetto dotato di una propria specifica autonomia organizzativa e gestionale e, quindi, contrattuale. Si tratta di casi possibili in enti territorialmente piuttosto grandi, come ministeri o regioni, le cui ripartizioni territoriali sono talora dotate di queste competenze "indipendenti". Nel caso degli enti locali, invece, questa ipotesi di indipendenza delle unità organizzative è praticamente inesistente.

© Riproduzione riservata



I due anni della giunta All'Auditorium il sindaco ha annunciato che è stata pubblicata la gara per realizzare il termovalorizzatore

«Il governo non tagli i fondi a Roma»

Appello di Gualtieri: «Il contributo dello Stato è di soli 85 euro a cittadino, a Milano 191»

È un appello al governo quello che il sindaco Roberto Gualtieri ha lanciato ieri all'Auditorium presentando il Secondo rapporto alla città. Il bilancio dello Stato ha destinato a Roma soltanto 25 mi-

lioni: «Una scelta sbagliata, il contributo per la Capitale è di 85 euro a cittadino, tra i più bassi d'Italia, a Milano sono 191». E poi il ritardo nelle gare concordate con Ferrovie dello Stato, con stazioni che ri-

schiano di rimanere sulla carta. Ma Gualtieri ha dato alla Capitale anche una buona notizia: è stata pubblicata la gara per la realizzazione del termovalorizzatore da 600mila tonnellate, quasi un miliardo l'in-

vestimento. Ad ascoltare il sindaco c'era un parterre ricco di politici, imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria.

alle pagine 2 e 3
Fiaschetti e Monforte

Termovalorizzatore, pubblicata la gara

Primo piano I due anni della giunta

Nella Roma «dal cuore grande, che vuole trasformarsi rimanendo sé stessa» il progetto di maggiore impatto «per il superamento dell'emergenza rifiuti» è il termovalorizzatore da 600mila tonnellate. Ieri il sindaco, Roberto Gualtieri, che all'Auditorium Parco della Musica ha snocciolato per quasi un'ora e mezza i risultati raggiunti nel 2023 e gli obiettivi da realizzare entro la fine della consiliatura, ha annunciato la pubblicazione della gara per la realizzazione dell'impianto - uno dei passaggi più applauditi alla presentazione del secondo rapporto alla città - «da 67,7 megawatt, equivalenti al fabbisogno energetico di 200mila famiglie, e in grado di catturare oltre il 90% delle sostanze inquinanti». Il valore stimato della concessione (promotrice dell'operazione di *project financing* la rete temporanea di imprese costituita da Acea Ambiente con Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori Spa e Suez Italy) è di 7 miliardi e 400 milioni. L'investimento sfiora il miliardo: oltre 37 milioni per il progetto di fattibilità, 819 milioni per la realizzazione, 26 milioni per la sicurezza e 153 milioni per la manodopera, questi ultimi due costi «non soggetti a ribasso». Sono in fase di completamento anche altri impianti, dai biodigestori a quelli per la valorizzazione dei materiali differenziati, inseriti nella strategia globale con l'obiettivo «discarica zero».

Una volta che tutte le leve saranno state attivate, si potranno «risparmiare 100 milioni l'anno dal 2028, che verranno utilizzati per migliorare la pulizia e ridurre la Tari dal 2026-27».

La rivoluzione Ama

Dopo aver ammesso le criticità emerse a maggio nel sistema

di raccolta a causa delle «pesanti irregolarità nella manutenzione della flotta», il sindaco ha rivendicato gli sforzi per superare la crisi: «È stato recuperato quasi il 70% dei mezzi disponibili e ne verranno acquistati 231 nuovi tra dicembre di quest'anno e novembre 2024». Tra le novità, il cambio di passo sulle attività di diserbato, ambito nel quale i Municipi continuano ad arrancare: dall'anno prossimo la gestione verrà assorbita da Ama. Gualtieri ha poi sottolineato «il salto di qualità nelle risorse umane» anche grazie all'assunzione di 259 operatori con competenze in inglese e informatica.

Trasporti

Per quanto riguarda il «cantieremobilità» l'inquilino di Palazzo Senatorio ha ricordato i 6,5 miliardi di investimenti, testa di serie «l'operazione a cuore aperto» della metro C a piazza Venezia che «tra otto anni restituirà la stazione più bella del mondo». Unica nota di rammarico e preoccupazione, nell'auspicata «evoluzione del nodo ferroviario come metropolitana di superficie», il ri-

tardo nelle gare concordate con Ferrovie dello Stato, tra cui quella per la stazione Pigneto andata deserta due volte, oltre alle stazioni di Divino Amore, Massimina e al raddoppio della «Vigna Clara-Valle Aurelia» che rischiano di rimanere al palo: «Su questi dossier - l'appello di Gualtieri - chiediamo al governo uno sforzo supplementivo». In apertura il sindaco ha lamentato anche il taglio nel bilancio dello Stato delle risorse destinate ai Comuni, soltanto 25 milioni per Roma: «Una scelta sbagliata, il contributo per la Capitale è di 85 euro a cittadino, tra i più bassi d'Italia, a Milano sono 191».

Cultura

Tra le numerose iniziative culturali, dalla riqualificazione del Teatro Valle alla realizzazione dei musei della Scienza e della Shoah, Gualtieri ha espresso entusiasmo per il concorso internazionale che ridisegnerà la passeggiata archeologica ai Fori imperiali: «Non vedo l'ora di avere tra le mani il progetto vincitore».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti

Gualtieri ha ammesso le criticità emerse a maggio nel sistema di raccolta

Lo ha annunciato il sindaco durante la presentazione all'Auditorium del secondo rapporto alla città

200

mila famiglie riceveranno l'energia elettrica dall'impianto

100

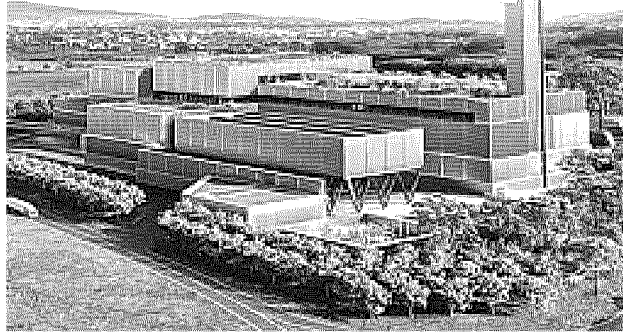
milioni il risparmio stimato nel settore rifiuti dal 2028

Trasporti



Un nuovo bus ibrido dell'Atac (foto Benvenuti/LaPresse)

Rifiuti



Il rendering del termovalorizzatore a Santa Palomba



Il sindaco Gualtieri ieri all'Auditorium (Imagoeconomica)



